

Vaccini, si allarga la platea: dosi in arrivo per tutti i medici

In corsia preferenziale entrano circa 900 camici bianchi e anche gli odontoiatri

Luisa Barberis
Silvia Andreetto

Mentre prosegue la campagna di vaccinazione nelle case di riposo, arriva la prima vittoria per i medici liberi professionisti e gli odontoiatri: dopo essere stati esclusi dal piano, ora verranno vaccinati subito dopo il personale ospedaliero.

La Regione ha corretto l'anomalia che lasciava fuori dalla campagna i camici bianchi e i dentisti non convenzionati. A Savona è già iniziato il lavoro per accelerare le operazioni.

«Da martedì iniziamo a raccogliere le adesioni tra i colleghi che intendono aderire alla campagna – spiega il presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri della Provincia, Luca Corti – Siamo soddisfatti di questo risultato, che è stato raggiunto con l'impegno di tutti gli Ordini provinciali. Abbiamo già chiesto l'attivazione di una casella di posta elettronica ad hoc in modo da raggiungere tutti velocemente. L'Ordine ha già contattato anche la Asl, avanzando la disponibilità a reclutare medici vaccinatori: stiamo ragionando per superare le questioni burocratiche».

In provincia di Savona la svolta sul fronte delle vaccinazioni interessa un esercito di 900 camici bianchi, quasi la metà dei 1.900 iscritti all'Ordine provincia-



Una ospite della Rsa spotornese Siccardi viene vaccinata

le. Per far comprendere meglio "i rischi del mestiere" che ogni giorno corrono anche gli odontoiatri, Eraldo Ciangherotti, consigliere provinciale e comunale forzista di Albenga, aveva diffuso un video girato nel suo studio dentistico, rivolgendosi direttamente al ministro della Salute Roberto Speranza e al governatore della Liguria Giovanni Toti. «È per me motivo di orgoglio che la Regione abbia accolto le mie istanze, avevo scritto personalmente per evidenziare il rischio dei 324 odontoiatri attivi nel savonese», ha commentato ieri Ciangherotti. In attesa, però, restano ancora 559 farmacisti (le attività sono

119), che dopo aver combattuto una battaglia simile a quella dei medici, non hanno ancora una risposta. Anche gli infermieri liberi professionisti e i tecnici di radiologia, i fisioterapisti o altri operatori sanitari, pur esercitando un'attività potenzialmente a rischio contagio, non sono ancora stati compresi nella prima fascia degli aventi diritto. In attesa di schiarite la campagna prosegue nelle case di riposo. Ieri sono stati tutti vaccinati i 45 anziani ospiti della casa di riposo "Opera Pia Siccardi" di Spotorno. Una équipe dell'Asl, composta da un medico, due infermieri e un farmacista, ha sottoposto alla tanto

attesa inoculazione contro il Covid gli anziani ospiti. Sono state invece rinviate di una decina di giorni le vaccinazioni all'altra casa di riposo spotornese, "La Quietè".

«Siamo molto soddisfatti del fatto che la nostra struttura sia stata tra le prime scelte per la campagna vaccinale - dichiarano Sara Botticelli, direttrice della struttura, gestita dalla società "Sereni Orizzonti", e Veruska Schoep, direttrice sanitaria della stessa - E finalmente si intravede un po' di luce. Tra 21 giorni tutti gli ospiti dovranno sottoporsi al richiamo».

Marina Bussolini, membro del consiglio direttivo dell'Opera Pia, ringrazia il personale per il forte impegno dimostrato dall'inizio della pandemia.

«Quella della somministrazione dei vaccini a operatori sanitari, volontari delle pubbliche assistenze e ospiti delle case di riposo non è solo una buona notizia - dichiara il sindaco di Spotorno Mattia Fiorini - ma un messaggio di speranza. Stiamo imboccando la strada che ci porterà fuori da questa emergenza senza pari, il primo passo è proteggere le persone più fragili e coloro che hanno combattuto in prima linea. Segno di una società matura e consapevole che si sacrifica e aiuta chi ha bisogno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, vaccinazioni alla Siccardi; sotto, medici al Santa Corona